

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASA DI RIPOSO "F. FENZI"
CONEGLIANO**

Verbale n. 03/2017

L'anno 2017, il giorno 07 (otto) del mese di aprile alle ore 9.00 in Conegliano in Viale Spellanzon n. 62 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Casa di Riposo "F. Fenzi" nominati, ai sensi della Legge Regionale 1.9.1993 n. 45, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8-25 del 23.12.2015, nelle persone dei Signori:

- dott. Michele Dufour Presidente;
- dott. Aldo Vanzo Revisore;
- dott. Simone Michieletto Revisore.

Sono presenti alla riunione il Dott. Giovanni Sallemi; Direttore dell'Ente e la Dott.ssa Flavia Casetta Vice Direttore;

Premesso che l'organo di revisione nella seduta odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2016, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto dell'Ente, alla legge regionale 23.11.2012 n. 43, alla deliberazione di G.R.V. n. 780 del 21.05.2013 e al regolamento di contabilità interno dell'Ente.

Ad unanimità di voti

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, della Casa di Riposo "F. Fenzi" di Conegliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Conegliano, 07 aprile 2017

I REVISORI

(dott. Michele Dufour)

(dott. Aldo Vanzo)

(dott. Simone Michieletto)

CASA DI RIPOSO "F. FENZI"

Viale Spellanzon, 62

31015 CONEGLIANO (TV)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DELLA GESTIONE ANNO 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dufour dott. Michele

Vanzo dott. Aldo

Michieletto dott. Simone

RELAZIONE SUL CONTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

I sottoscritti Michele Dufour, Aldo Vanzo e Simone Michieletto, revisori dei conti nominati ai sensi della Legge Regionale 1.9.1993 n. 45;

- ricevuto in data 07.04.2017 lo schema di bilancio per l'esercizio 2016 formato dai sotto elencati di cui alla delibera G.R.V. n. 780 del 21.5.2013:
 - Allegato A6 "Stato patrimoniale";
 - Allegato A7 "Conto economico";
 - Allegato A8 "Nota integrativa al bilancio dell'esercizio";
 - "La relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione";
 - E "il Rendiconto finanziario";

e inoltre,

- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 06-19 del 17.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio economico patrimoniale 2014-2016;
- Viste le deliberazioni di variazione al bilancio 2016;
- Viste le disposizioni di legge che regolano la contabilità delle I.P.A.B. in particolare la legge regionale 23.11.2012 n. 43;
- Vista la DGRV n. 780 del 21 maggio 2013;
- Considerate le modifiche introdotte al codice civile dal D.Lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1° gennaio 2016;
- Visto, infine, lo statuto dell'Ente e il Regolamento di contabilità interno con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

hanno effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile sul bilancio d'esercizio 2016 secondo i corretti principi di revisione di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45 e dell'art. 15 del vigente Regolamento di contabilità interno.

Premesso che dall'esame degli elaborati si evidenzia che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente e inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente della situazione patrimoniale al 31.12.2015, di cui all'allegato A9 della DGRV n. 780/2013;
- nel conto economico è stato indicato puntualmente l'importo dell'anno precedente;
- Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che l'ente nella redazione del bilancio:

- non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;

- non si sono verificati casi eccezionali che hanno imposto di derogare alle disposizioni di legge.

Attività svolte dall'IPAB

L'Ipab opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti e autosufficienti.

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come meglio indicato nel piano di valorizzazione con relativi valori di bilancio e proventi dei canoni di locazione. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Casa ha messo in vendita tali immobili non strumentali per poter finanziare più efficacemente la valorizzazione in atto degli immobili strumentali.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio 2016 e che qui vengono illustrati rispondono a quanto previsto dal codice civile.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE

Le assunzioni contabili, le clausole generali e i principi generali per la redazione dello stato patrimoniale iniziale sono quelli espressamente richiamati ed esplicitati dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, dal principio contabile n. 1 per gli enti non profit e dai principi contabili nazionali formulati dall'OIC.

I principi contabili esprimono le procedure e i metodi di applicazione che individuano i fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione per la redazione dello stato patrimoniale sono quelli statuiti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi nazionali redatti dall'OIC, a ciò si fa esplicito rimando.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali criteri di valutazione e le, eventuali, deroghe applicate per la redazione dello stato patrimoniale.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;
- le **spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi** sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di detenzione dell'immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è stato ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati:	3%
Impianti e macchinari:	15%
Attrezzature:	15%
Mobili e arredi:	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio:	12%
Macchine d'ufficio elettroniche:	20%
Automezzi:	20%
Autovetture:	25%
Altri beni:	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Si segnala che la Casa di Riposo F. Fenzi nel presente bilancio non ha conteggiato gli ammortamenti dei beni esistenti nella contabilità alla data del 1/01/2014, in conformità al dettato dell'art. 21 dell'Allegato A) alla Dgr n. 780 del 21 maggio 2013, Disposizioni Esecutive dell'articolo 8 della Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, al fine di prevenire una eventuale situazione di anomalo squilibrio economico, così come previsto per legge. Si daranno maggiori dettagli di seguito nel paragrafo relativo agli ammortamenti.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie qualora esistenti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, e il valore di mercato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze delle dotazioni mensa o posti letto, sono iscritte ad un valore costante, nel rispetto di quanto previsto dal punto 49 dell'OIC 13.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In particolare nel bilancio in esame, si segnala che non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, in quanto i crediti sono a breve termine.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Si segnala, anche in questo caso, che non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato in quanto non vi sono i presupposti di legge.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

In particolare, vengono di seguito evidenziati i seguenti aspetti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riguardano i costi delle licenze dei software utilizzate dall'Ente, sia per le attività socio assistenziali che per le attività amministrative e contabili.

Le immobilizzazioni su beni di terzi sono rappresentate da lavori eseguito presso l'Edificio Bidoli (messa in funzione ascensori e fornitura di un basculante).

Vengono messe in evidenza anche le variazioni dell'esercizio.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai valori degli immobili (strumentali e non strumentali) in proprietà dell'Ente, e le attrezzature in dotazione il cui utilizzo è finalizzato allo svolgimento dei servizi.

La voce altri beni comprende i mobili, arredi, autovetture e macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Anche in questo caso vengono dettagliati i valori iniziali e le variazioni dell'esercizio.

Le variazioni riguardano: le acquisizioni di "attrezzature" per Euro 27.588 che riguardano principalmente l'acquisto di una nuova cucina per il nuovo alloggio suore, di una lavastoviglie e televisori per i reparti, di carrozzine, sollevatori e imbragature ; di "altri

beni” per Euro 41.494,02 che si riferiscono all’intervento di miglioramento del parcheggio e a “Immobilizzazioni in corso” per Euro 689.613,60 che si riferiscono ai lavori di ristrutturazione del pad. Est.

BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate esclusivamente da crediti.

In particolare, il credito si riferisce al deposito cauzionale versato dall’Ente alle Ferrovie dello Stato per la locazione di un’area di proprietà delle Ferrovie.

CI - RIMANENZE

L’importo è costituito dai valori delle giacenze finali di materiali di consumo a magazzino.

CII – CREDITI ISCRITTI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono dettagliati in crediti verso ospiti per rette scadute e crediti verso le ASL.

Il valore dei crediti verso utenti/clienti viene esposto unitamente al fondo rettificativo appositamente stanziato per situazioni di difficoltà di incasso alla luce delle valutazioni della Direzione e dei pareri del Legale.

I Crediti verso altri si riferiscono a crediti verso Istituti Previdenziali ed Inail e interessi attivi sul conto Tesoreria da incassare.

CIII- ATTIVITA’ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L’Ente non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Evidenziano l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide e il dettaglio del loro saldo a fine esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono riferiti a rette del mese di dicembre 2016 generati con la fatturazione del gennaio successivo. I risconti attivi sono rappresentati da spese sostenute nel 2016 di competenza per una parte anche dell'esercizio successivo, tra i quali i bolli auto, il servizio pick-up, il noleggio di stampanti, l'onorario del consulente per elaborazioni cedolini paghe, il leasing dell'edificio ex Fregolent.

A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Viene separatamente evidenziato il risultato negativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per Euro 187.126, che verrà "corretto", tramite la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni presenti nel bilancio al 1° gennaio 2014 così come previsto per legge, per un importo pari a Euro 201.374.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo è costituito Fondo rischi per controversie legali in corso con dipendenti dell'Ente e viene giudicato congruo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella evidenzia le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il valore era riferito al TFR accantonato per il personale religioso dipendente dell'Ente. Poiché tale personale è stato dimissionato il fondo è stato azzerato.

D - DEBITI

Sono indicati i debiti verso Fornitori per l'acquisto di materiali per la normale gestione. I debiti tributari rappresentano i debiti verso l'Erario dovuti in qualità di sostituto d'imposta e i debiti verso Istituti per oneri previdenziali dovuti sugli emolumenti del personale di competenza dell'esercizio.

Nella voce "Altri debiti" è evidenziato il debito dell'Ente verso i propri dipendenti per salario accessorio di competenza dell'esercizio da erogare l'esercizio successivo, ferie/ore maturate negli anni precedenti e non godute (compresi gli oneri previdenziali). Inoltre rientra fra i debiti i depositi cauzionali degli ospiti.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nei ratei passivi che ammontano complessivamente ad Euro 1.142, vengono contabilizzati principalmente i costi per utenze con competenza economica in parte relativa all'esercizio in esame.

I risconti passivi sono stati stanziati in bilancio per l'importo complessivo di Euro 1.489.690,63. Essi sono così costituiti:

- per Euro 1.484.585,66 da contributi in conto impianti ricevuti per la costruzione della struttura Bidoli (Ex Fregolent) e riscontati in relazione alla durata del leasing;
- per Euro 5.061,72 da rette incassate anticipatamente ma di competenza del mese di gennaio 2016;
- infine, per Euro 43,25 per licenze d'uso software.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La tabella evidenzia in dettaglio i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività, e in particolare la tabella presente in nota integrativa evidenzia che le stesse sono rappresentate dai ricavi per rette degli ospiti per Euro 4.179.974 e ricavi per contributi regionali di residenzialità per Euro 2.837.233.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alle aliquote previste dai coefficienti ministeriali per l'attività specifica di Casa di Riposo. Nel caso di specie l'Ente al fine di compensare una situazione di deficit economico determinata unicamente a causa degli ammortamenti dei beni esistenti al 1° gennaio 2014, ha usufruito della previsione normativa che consente la c.d. "sterilizzazione" degli ammortamenti stessi che nell'esercizio in esame ammonterebbero ad Euro 201.374.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Non sono stati rilevati interessi passivi e gli altri oneri finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'Ente calcola l'Irap con il metodo retributivo, non ha imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

CONCLUSIONI

Il bilancio evidenzia un perdita d'esercizio di Euro 187.126,14 che poi è stata rettificata grazie alla c.d. "sterilizzazione" sopra illustrata e può essere riassunto nei seguenti valori:

Attività	Euro	13.593.676,47
Passività	Euro	4.326.898,02
Patrimonio netto al 1/01/2014	Euro	9.373.502,47
Utili degli esercizi precedenti	Euro	80.402,12
Perdita dell'esercizio	Euro	(187.126,14)
Patr. netto iniz. , risultati d'esercizio e Passività	Euro	13.593.676,47

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	7.278.798,66
Costi della produzione	Euro	7.490.434,73
Differenza	Euro	(211.636,07)
Proventi e oneri finanziari	Euro	35.414,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Risultato prima delle imposte sul reddito	Euro	(176.221,50)

Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	9.060,00
Imposte di esercizi precedenti	Euro	1.844,64
Perdita provvisoria dell'esercizio	Euro	(187.126,14)
Ammortamenti sterilizzati ex art. 21 Dgr 780/2013	Euro	187.126,14
Risultato netto	Euro	0,00

TUTTO CIÒ PREMESSO

Signori Consiglieri, l'esame del bilancio, è stato condotto al fine di formulare il necessario parere tecnico sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile operata dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2016. A conclusione delle analisi svolte che comprendono la lettura dei verbali del Collegio dei Revisori precedente, il Collegio dei Revisori in carica sottopone al Consiglio di Amministrazione le seguenti considerazioni:

1. il Collegio, giudica che la gestione delle entrate e delle spese si è svolta nel rispetto della normativa vigente e i controlli effettuati permettono di attestare che sotto l'aspetto contabile non sono state riscontrate irregolarità. Dopo aver letto e analizzato i verbali del precedente Collegio, si può quindi affermare che nel corso delle verifiche contabili compiute dallo stesso e dai riscontri compiuti da noi, è stato accertato il rispetto della gestione e della struttura del bilancio e delle disposizioni fissate dalla legge vigente ed inoltre è stato accertato che la gestione è sempre stata in equilibrio.
2. il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle previsioni normative relative alla facoltà dell'Ente di riprendere in aumento gli ammortamenti di quei beni esistenti al 1° gennaio 2014, in determinati situazioni di provvisorio squilibrio economico; in effetti la perdita determinatasi nell'esercizio 2016, così come illustrato dal Consiglio di Amministrazione della Casa, sia nella nota integrativa sia nella Relazione al Bilancio, è da imputarsi principalmente al ritardo nel rilascio dell'autorizzazione della Regione

all'aumento dei posti letto per persone non autosufficienti, arrivata solo il 18.01.2017, evento del tutto straordinario ed endogeno.

3. non sono state riscontrate irregolarità nella gestione, e pertanto il Collegio non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio di Amministrazione.
4. il Collegio infine dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo nel rispetto delle norme professionali ed in situazioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.
5. Il Collegio dei Revisori ritiene inoltre di segnalare che ha avuto la piena disponibilità e collaborazione degli Uffici.

Il Collegio

certifica

la conformità dei dati del bilancio 2016 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 ed invita l'Amministrazione ad approvare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria, il bilancio della gestione 2016 della Casa di Riposo Fenzi di Conegliano.

I REVISORI

Dufour dott. Michele

Vanzo dott. Aldo

Michieletto dott. Simone
